

RASSEGNA STAMPA
del
10/05/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-05-2011 al 10-05-2011

Bologna 2000.com: <i>Terremoti, a Modena convegno per snellire la normativa</i>	1
Il Centro: <i>rischio esondazione del torrente velletta</i>	2
Il Centro: <i>prove per reclutare nuovi volontari</i>	3
Il Centro: <i>aquilani più depressi stressati e poveri a due anni dal sisma - monica pelliccione</i>	4
Il Centro: <i>scosse di terremoto nel parco nazionale precedute da boati</i>	5
Il Centro: <i>due scosse nel parco nazionale</i>	6
Corriere Adriatico: <i>Una nuova sede per la Protezione civile</i>	7
Corriere Adriatico: <i>Cadono dalla bicicletta Feriti due giovani biker</i>	8
Corriere Adriatico: <i>"Grazie ai 400 volontari"</i>	9
Corriere Adriatico: <i>Giocasorriso e Truccabimbi Che festa per sostenere il Salesi</i>	10
Corriere Adriatico: <i>Quasi 300 mila per salutare Benedetto XVI</i>	11
Gazzetta di Reggio: <i>lampedusa, salvati da una catena umana - annalisa d'aprile</i>	12
Il Messaggero (Abruzzo): <i>C'erano anche quattro docenti universitari, esperti in materia ambientale ed energetica...</i> ..	13
Il Messaggero (Abruzzo): <i>Terremoto, la ricostruzione è al palo</i>	14
Il Messaggero (Pesaro): <i>CARPEGNAPaura nella tarda mattinata di ieri a Carpegna per due ciclisti caduti durante...</i> ..	15
La Nazione (Livorno): <i>Frana sulla strada dei Tre Comuni: l'assegnazione dei lavori</i>	16
La Nazione (Pisa): <i>Pubbliche assistenze pisane vincono le «Soccorsiadi»</i>	17
La Nazione (Prato): <i>L'ANC COLLABORA con il Comune di Poggio a Caiano per un pacchetto di servizi. La giunta ...</i> ..	18
La Nazione (Prato): <i>Sicurezza, vertice con i cittadini</i>	19
PrimaDaNoi.it: <i>Due scosse di terremoto tra Pescasseroli e Frosinone</i>	20
Il Resto del Carlino (Ancona): <i>JESI DOVEVA essere la prima delle due domeniche ecologiche (la s...</i>	21
Il Resto del Carlino (Fermo): <i>Il Pd insiste: niente tasse alle imprese alluvionate</i>	22
Il Resto del Carlino (Fermo): <i>Ore 10: scoppia l'inferno. Per finta</i>	23
Il Resto del Carlino (Pesaro): <i>«Per la minifrana basterebbero quattro colpi di pala. Invece...»</i>	24
Il Resto del Carlino (Pesaro): <i>La tramontana fa i danni: pino cade su due auto in via Aleardi</i>	25
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>Motociclista vola sull'asfalto 59enne è grave al Santa Maria</i>	26
Il Resto del Carlino (Rimini): <i>Gli studenti abruzzesi raccontano il loro' terremoto</i>	27
Il Resto del Carlino (Rovigo): <i>Sono stati 250mila secondo la Protezione civile, 300mila per il comitato, i pellegrini...</i> ..	28
Il Tempo Online: <i>Domani non è atteso alcun evento catastrofico a Roma</i>	29
gomarche.it: <i>Il presidente Spacca ha illustrato al Ministro Romani le tematiche marchigiane più urgenti</i>	32

Terremoti, a Modena convegno per snellire la normativa

09 mag 11 • Categoria Attualita',Modena - 44 letture

E' possibile semplificare la normativa sismica senza ridurre la sicurezza? Se lo chiederanno amministratori, tecnici e imprese in un convegno promosso dal Comune di Modena e dalla Regione Emilia-Romagna mercoledì 11 maggio alle 14.30 al Baluardo della Cittadella.

L'applicazione della disciplina nazionale e della legge regionale 19/2008 in materia antisismica ha evidenziato, nella prima fase, diverse problematiche dal punto di vista delle procedure amministrative, con ricadute sul rispetto dei tempi e sui costi per i cittadini. L'incontro di mercoledì si propone quindi di aprire una riflessione e di portare un contributo al miglioramento della disciplina regionale affinché l'Emilia-Romagna rimanga un riferimento d'eccellenza nelle norme antisismiche: l'obiettivo è mantenere inalterate le parti qualificanti relative alla sicurezza e nel contempo snellire l'iter amministrativo.

Ad aprire i lavori sarà l'assessore comunale alla Programmazione e gestione del territorio Daniele Sitta, che introdurrà la relazione di Giovanni Santangelo, responsabile regionale dei servizi Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria. A seguire interverranno Pietro Balugani, presidente del Comitato unitario delle professioni di Modena; Angelo Marcello Tarantino della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia e componente del Comitato tecnico scientifico regionale; Giovanni Villanti, dirigente del settore Trasformazione urbana e qualità edilizia del Comune di Modena; rappresentanti delle associazioni di categoria del settore edile. Dopo una fase di dibattito, chiuderà l'incontro Paola Gazzolo, assessore alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e Protezione civile della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni si può contattare il settore Trasformazione urbana e qualità edilizia del Comune di Modena (tel. 059 2033594, www.comune.modena.it/edilizia).

rischio esondazione del torrente velletta**BAGNATURO**

SULMONA. Il maltempo si sta facendo sentire in gran parte della Valle Peligna al punto che fino a notte tarda i vigili del fuoco di Sulmona sono rimasti impegnati per tentare di scongiurare il rischio di esondazione del Velletta all'altezza della frazione di Bagnaturo. Secondo quanto si è appreso sembra che la zona per la quale si teme la esondazione è quella dove ci sono stati di recente dei lavori.

La situazione è talmente preoccupante al punto che tutti i vigili del fuoco di Sulmona sono andati sul posto nel tentativo di evitare il peggio e sono stati chiamati per intervenire anche i loro colleghi di Popoli e L'Aquila.

Questa situazione è stata provocata dalla pioggia incessante, di certo oltre le previsioni, che ha iniziato a cadere nella Valle Peligna fin dal primo pomeriggio. Inoltre la grandine è caduta in più punti con molta insistenza e ha danneggiato le coltivazioni. Molti gli alberi caduti per il vento.

prove per reclutare nuovi volontari**SOCCORSO ALPINO**

L'AQUILA. Si sono svolte le selezioni per l'ingresso dei nuovi volontari per il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico abruzzese. Le prove si sono svolte sul Gran Sasso, per la parte di scialpinismo e alpinismo invernale, e sulla falesia di Monticchio, per la parte di roccia. Diciassette soci di varie sezioni abruzzesi del Cai sono stati esaminati dagli istruttori della Scuola regionale alpina del Soccorso alpino speleologico Abruzzo. Per diventare soccorritori si deve essere in grado di muoversi in sicurezza e autonomia in montagna, sia d'estate che di inverno, su tutti i tipi di terreno. Dopo le verifiche i volontari inizieranno la formazione specifica per apprendere le tecniche di soccorso alpino ed integrarsi nelle squadre che operano sul territorio. Il percorso formativo dura alcuni anni e prevede livelli crescenti di qualificazione e corsi di aggiornamento. I nuovi volontari potranno essere impiegati subito a supporto degli interventi di più semplici.

aquilani più depressi stressati e poveri a due anni dal sisma - monica pelliccione

- Altre

Aquilani più depressi stressati e poveri a due anni dal sisma

Report della Asl con quasi mille persone intervistate Tra i tanti disturbi la perdita di interessi

MONICA PELLICCIONE

L'AQUILA. Perdita del lavoro e disturbi depressivi. A due anni dal sisma del 6 aprile 2009 si contano ancora i danni. Accanto alla dolorosa perdita di familiari e amici e del rifugio sicuro rappresentato dalla propria abitazione, gli aquilani si trovano ad affrontare i risvolti psicologici di un trauma che ha lasciato il segno.

I sintomi di depressione sono aumentati del 15,7% rispetto a prima del terremoto, quando erano riferiti dal 10% della popolazione aquilana. Nel 4,1% dei casi è stato riscontrato un disturbo da stress post-traumatico.

E' quanto riferisce il report: «L'Aquila, ripartiamo dalla prevenzione», elaborato dalla rete Passi Cometes, in accordo con la Regione, le Asl abruzzesi e il ministero della Salute.

La ricerca, condotta tra giugno e novembre 2010, ha preso in esame un campione di 957 aquilani nella fascia di età compresa tra i 18 e i 69 anni. Il 92 per cento degli intervistati ha vissuto direttamente il terremoto. Ma cosa è cambiato fin da subito? La perdita di vite umane e l'esperienza del lutto rappresentano un comune denominatore: il 5 per cento degli intervistati è rimasto direttamente ferito la notte del sisma e ben il 48% ha dichiarato di aver perso un parente o una persona cara. Il 45% ha subito gravi danni economici, personalmente o a carico dei genitori (3,7%) o dei figli (0,3%). «Nel 62 per cento dei casi», si legge nel report, «le perdite economiche riguardano la casa, che con il sisma ha riportato danni più o meno pesanti. Il 25% degli intervistati ha continuato a vivere nella propria abitazione, nel periodo tra il terremoto e l'intervista, mentre al momento della rilevazione un aquilano su due non era ancora rientrato a casa». Sul fronte occupazionale, il dato riportato dallo studio Passi Cometes è pesantissimo: il 15 % degli intervistati ha dichiarato di aver perso il lavoro, in maggioranza donne. E, quasi come una causa-effetto, sono aumentati in modo esponenziale i disturbi depressivi. Molto più frequenti i sintomi di umore depresso e anedonia, ovvero perdita di interesse o piacere per quasi tutte le attività: il 15,7% in più rispetto a prima del sisma, quando erano riferiti dal 10% dei residenti all'Aquila, contro l'8% del resto d'Abruzzo. La frequenza dell'episodio depressivo maggiore è del 5,8% e quella di altri disturbi più lievi del 12,5%. Il quadruplo di quella rilevata nella popolazione italiana dallo European Study on the Epidemiology of Mental Disorders. Frequente anche il disturbo da stress post-traumatico, che genera una grande sofferenza, e tocca la soglia del 4,1%, dieci volte maggiore rispetto a quella rilevata in media in Italia. E ancora. Risulta completamente sedentario il 39% del campione, mentre nel periodo pre-sisma la stima Passi era ferma al 19%. In aumento i controlli e gli screening sulla salute, mentre sulla qualità della vita espressa come media dei giorni non in salute la percentuale di aquilani che riferisce di non essere stata bene un giorno su due o più, nell'ultimo mese, è dell'8%, maggiore rispetto al campione pre-sisma e alla media abruzzese.

Questo dato è più elevato tra le donne, tra gli ultracinquantenni e le persone che fanno fatica ad arrivare economicamente alla fine del mese. «La ricerca», spiegano i responsabili del progetto Passi-Cometes, «è stata condotta ascoltando i cittadini, con un'intervista di circa 15 minuti effettuata dalla Asl aquilana. In Italia, ogni 4 anni e mezzo, si verifica un terremoto che, oltre alle conseguenze immediate, provoca una grande mole di sofferenze in parte legate al trauma e alla perdita di affetti, in parte legate allo stress derivante dalle condizioni di vita della popolazione, costretta ad abbandonare le proprie case.

A lungo termine, il peso di malattie mentali e fisiche che conseguono a tali disastri diventa sostanziale: disturbi da stress post-traumatico, depressione e ansia sono le conseguenze psicopatologiche più comuni.

Lo scopo dell'iniziativa è dare voce ai cittadini colpiti dal sisma per riorganizzare al meglio i servizi di assistenza e la prevenzione. Nella risposta alla situazione stressante del sisma è stato rilevato un aumento dei sintomi depressivi, come più frequente è il disturbo da stress post-traumatico. In aumento sedentarietà, malattie cardiovascolari e altre condizioni croniche. Il 33% degli intervistati è in sovrappeso, l'11% è obeso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scosse di terremoto nel parco nazionale precedute da boati

Epicentro fra Abruzzo e Lazio

PESCASSEROLI. La terra torna a tremare. Due scosse di terremoto sono state registrate ieri, precedute da boati. La prima di magnitudo 2.7 è stata avvertita alle 15,18. L'epicentro fra Pescasseroli e il Lazio. La scossa è stata percepita anche nella Vallelonga e in altri comuni del Parco. Una seconda scossa di magnitudo 2.2 c'è stata alle 17,44. Da mezzanotte registrate altre 13 scosse strumentali. Scossa anche nell'Alta Valle dell'Aterno.

(A)

due scosse nel parco nazionale

- Altre

La terra ha tremato anche nell'Alta valle dell'Aterno

PESCASSEROLI. Due scosse di terremoto, con epicentro nel Frusinate sono state percepite ieri pomeriggio anche nel Parco nazionale d'Abruzzo. Alle 15,18 è stata registrata una scossa di magnitudo 2,7. Non si segnalano danni ad abitazioni, chiese e persone, vista la bassa intensità. Il terremoto è stato rilevato dall'Ingv nel distretto sismico dei Monti della Meta (le Mainarde), con epicentro fra Pescasseroli e Alvito, nel Frusinate.

Più tardi, alle 17,44 un'ulteriore scossa è stata nuovamente avvertita con un sordo boato dalla popolazione di Pescasseroli. Diverse segnalazioni sono pervenute anche dai comuni della Marsica che si affacciano sull'area protetta, specie nella Vallelonga.

Le due scosse seguono altri 12 eventi strumentali avvenute fra la mezzanotte e le 15 di ieri. Di questi due di intensità superiore a 2 gradi della scala Richter, con la penultima di 2.2 gradi avvertita alle 0.39 di questa notte.

Alle 23.15 di ieri la terra ha tremato anche nel distretto dei Monti della Laga. La profondità registrata è di 12,5 km, l'intensità 2.2. I comuni prossimi all'epicentro in questo caso sono stati Barete, Campotosto, Capitignano, Montereale e Pizzoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una nuova sede per la Protezione civile

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Potenza Picena Il gruppo volontari di Protezione civile di Recanati ha una sede. E' stata allestita nei locali dei giardini pubblici ed è stata attivata alla presenza del sindaco Francesco Fiordomo, dei volontari, di amministratori e tecnici comunali e dei gruppi di Protezione civile dei Comuni vicini. La neo coordinatrice Raffaella Caraceni ha così concretizzato il primo obiettivo del mandato che ha ricevuto dall'assemblea degli aderenti poche settimana fa. Nell'occasione il sindaco ha presentato il gruppo di lavoro che redigerà il Piano comunale di protezione civile: il geometra Alfredo Campagnoli dell'ufficio tecnico (coordinatore del gruppo di lavoro e responsabile del gruppo di Protezione civile su delega del sindaco), il geometra Michela Vitali, per il gruppo la coordinatrice Raffaella Caraceni, il vice Alessandro Brunori e Benigno Capodaglio, il presidente della commissione urbanistica Franco Frapiccini e il delegato allo Sport Mirco Scorcelli, indicato dal sindaco come il referente per l'amministrazione comunale. A sostegno del gruppo continuerà ad operare il comandante dei vigili urbani per i servizi di viabilità e si aggiunge l'esperienza della dott. Barbieri, dirigente del settore Finanze, per la parte contabile.

Cadono dalla bicicletta Feriti due giovani biker

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Carpegna E' finita bene la disavventura di due ragazzi che ieri hanno partecipato a una gara di mountain bike che si è svolta negli ormai famosi sentieri del monte Carpegna. Intorno alle 10,30, durante la gara di gran fondo del circuito FRW, denominata "Carpegna mi basta" attraverso tracciati impervi e zone difficilmente raggiungibili che rendono più emozionante la sfida, è accaduto un incidente. Si tratta di una gara ciclistica ormai di valore tradizionale.

Nel corso della Sfida, due partecipanti nel momento in cui doveva affrontare un piccolo salto, hanno perso l'equilibrio e sono caduti a terra. Un forte dolore alla spalla impediva ad entrambi di muoversi. Come sempre accade quando gli incidenti avvengono in zone impervie è stato subito allertato il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della regione Marche. Così si è alzato in volo Icaro 2 del 118 elisoccorso in conformazione SAR, partito da Fabriano con a bordo anche un medico del 118 e un tecnico del soccorso alpino.

I due ragazzi feriti sono stati rapidamente raggiunti e stabilizzati sul posto. Poi l'eliambulanza ha trasportato il primo dei due feriti fino all'ambulanza più vicina mentre il secondo i medici hanno valutato fosse più opportuno trasportarlo, sempre in elicottero ma direttamente all'ospedale San Salvatore. di Pesaro. Grande paura per entrambi ma senza gravissime conseguenze: i medici dell'ospedale hanno infatti diagnosticato a entrambi la frattura della clavicola.

Quando in conformazione Sar l'eliambulanza Icaro 2 ha a disposizione personale tecnico del Soccorso Alpino che garantisce ai sanitari del 118 di lavorare in sicurezza per soccorsi in ambienti impervi dove, per tipologia di terreno sarebbe impossibile l'arrivo dell'ambulanza.

"Grazie ai 400 volontari"

“Grazie ai 400 volontari”

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fano Soddisfatto Annibale Montanari, l'organizzatore e l'ideatore della ColleMar-athon, per l'esito di questa edizione della corsa, che al di là del suo valore sportivo, è apparsa come una bella festa, di grande attrazione turistica che, ieri, si è associata alla mostra mercato dell'antiquariato, attirando lungo il percorso cittadino una moltitudine di persone. Montanari ha voluto condividere la sua soddisfazione con l'impegno dei quattrocento volontari hanno collaborato alla organizzazione, oltre alla Protezione Civile, ai Vigili Urbani, le forze dell'ordine, i soci delle Pro Loco che assicurato assistenza e tutela durante il percorso. Alle premiazioni hanno partecipato: l'onorevole Massimo Vannucci, il sindaco Stefano Aguzzi, l'assessore provinciale Renato Claudio Minardi e l'assessore allo Sport Simone Antognozzi. L'assessore provinciale Massimo Seri ha percorso correndo metà della gara, unendosi ai concorrenti, tra i quali non sono mancati i due fratelli Franchini: Giuseppe preside dell'istituto tecnico commerciale “Battisti” e Fabio presidente della Fipav provinciale e vice presidente del Coni.

Giocassorriso e Truccabimbi Che festa per sostenere il Salesi

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ancona Portonovo ieri si è animata anche di tanti bambini per la sesta edizione di “Portonovo Eventi-Due giorni per il Salesi”, la kermesse di solidarietà organizzata dall'associazione Patronesse. Tantissime famiglie hanno scelto la baia per trascorrere una domenica gioiosa, all'aria aperta, con tanti giochi. Occhi puntati sul Molo dalle 15 alle 16 per la dimostrazione di salvataggio in mare da parte della squadra di volontari di Protezione Civile “Cinofili Soccorso Nautico Pegasus”, capitanati da Corrado Gamberini. I cinque soccorritori a quattro zampe (Artak, Holly, Maya, Aragon e Aky), di razza Labrador, Pastore Tedesco e Golden Retriever, hanno portato in salvo figuranti che hanno simulato situazioni di estrema emergenza, con rischio di annegamento. Pioggia di applausi per la performance di Aki, che ha trainato da solo un gommone con a bordo 11 persone: niente in confronto al suo record, il salvataggio di 46 persone contemporaneamente. I volontari hanno spiegato in quali situazioni intervenire e come comportarsi in caso di difficoltà in mare, mentre i cani venivano coccolati e fotografati dai bimbi. Dalle ore 16.30 c'è stata l'esibizione dei Jackson Kids, giovanissimi ballerini de “La luna dance center”. Poi è toccato al noto ballerino Stritti salire sul palco, sulle note di una rivisitazione del brano “Dangerous”. Per tutto il pomeriggio si sono susseguiti giochi e spettacoli: gli artisti di strada della compagnia “GiocaSorriso” e la dottoressa Ripippi con il “truccabimbi” e i giochi di magia. Partecipata anche la performance musicale in riva al mare dei “Mao Branca”, marching band di percussioni brasiliane guidata dai maestri Luca Mattioni e Amedeo Griffoni.

“Non ci aspettavamo così tanta gente, siamo orgogliose di questo successo -ha detto la nuova presidente dell'associazione Patronesse Milena Fiore - dedichiamo questa edizione alla memoria del dottor Gianni Fabrizzi, un nostro grande amico che ha lasciato un incolmabile vuoto. Grazie a tutti i partecipanti e sostenitori, vi aspettiamo il 5 giugno per la lotteria e la pesca di beneficenza davanti al Dorico”. Centrato l'obiettivo 2011, l'acquisto di attrezzatura elettro medicale ed informatica per l'ampliamento dell'assistenza del Centro di Nefrologia Pediatrica, che si occupa di bambini affetti da malattie renali. L'evento, patrocinato da Regione (assessorato Pari Opportunità), Comune (assessorato politiche giovanili) e Provincia (assessorato Politiche Sociali), sotto la direzione artistica e logistica di Anna Vitale e Roberto Franco Caraceni, si era aperto il 30 aprile con una cena all'Hotel Excelsior La Fonte. C'era stata anche un'originalissima asta di cappelli, che ha fruttato oltre 1200 euro.

Quasi 300 mila per salutare Benedetto XVI

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Venezia “Ma quanti siamo?”. Ha l'aria incredula la giovane scout mentre abbraccia con lo sguardo la distesa di San Giuliano che si gonfia di un mare di gente, in attesa di Benedetto XVI. Tanti, tantissimi. Alla fine saranno oltre 250 mila secondo la Protezione civile - il comitato organizzatore arriva a stimarne 300 mila - i Papa-boys confluiti a Mestre nel parco sul bordo della laguna per ascoltare la messa e il “Regina Coeli” del Pontefice. Un enorme sagrato sull'erba, davanti al quale il mega-palco bianco con tanto di abside, alto 30 metri, fa sembrare di trovarsi di fronte a una “San Marco” di terraferma. C'è gente arrivata qui all'alba; ci sono moderni pellegrini, come la coppia di amici 55enni partiti da Villadose (Rovigo), che hanno percorso a piedi oltre 70 km per venire a sentire il Santo Padre. A “sentire” sì. Perché anche se si è lontani più di un chilometro dall'altare di Benedetto XVI, l'importante è esserci: sentirsi “in unione con il Papa”, spiegano alcuni ragazzi di Treviso.

lampedusa, salvati da una catena umana - annalisa d'aprile

- Attualità

Lampedusa, salvati da una catena umana

Barcone si incaglia vicino alla riva. Le congratulazioni di Napolitano: sono ammirato

ANNALISA D'APRILE

ROMA. Da quel barcone di legno marcio e scorticato che ondeggiava come un giocattolo, sbattuto con forza sugli scogli dalla forza delle onde, si sono salvati tutti: 528 migranti somali ed eritrei, tra loro molte donne, oltre venti quelle incinte, e tanti bambini. Quando all'alba di ieri, quel carico di disperati in fuga dal delirio libico si è infranto con l'improbabile carretta che lo trasportava ad una manciata di metri di distanza dal porto di Lampedusa, è stata una vera e propria catena umana di militari, volontari e cittadini a salvarlo dalla morte. Colpito dall'intervento dei soccorritori, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha espresso «ammirazione» per loro, ricordando poi che «l'Italia sta dando prova di accoglienza, ma la Ue deve fare la sua parte».

«Uno scenario apocalittico» è quello che hanno descritto i soccorritori. Alle 4.10 del mattino, mentre gli uomini della capitaneria erano ancora alle prese con la conta dei profughi (circa 800) arrivati solo due ore prima, nel porto rimbombano delle grida. E la scena che si trovano davanti è terribile: un barcone colmo di persone si è incagliato tra gli scogli, è pericolosamente inclinato su un lato, le onde del mare lo sbattono sulla roccia. Sull'isola sapevano dell'imbarcazione in arrivo, tanto che tre finanzieri erano già riusciti a salire a bordo per condurre in porto il carico. Ma quando la carretta malconcia ha preso l'imboccatura dello scalo, il timone si è rotto rendendo impossibile la virata a sinistra. «Grazie alla perizia dei finanzieri che hanno mantenuto la marcia ingranata la barca non è stata ripetutamente sbattuta sugli scogli», ha raccontato il maggiore Fabrizio Pisanelli. Ma a bordo, presi dal panico, i migranti iniziano a lanciarsi in acqua rischiando di annegare, visto che non sanno nuotare. A decine intervengono finanzieri, sommozzatori della Guardia costiera, volontari, carabinieri, poliziotti e lampedusani: formano una specie di cordone di protezione intorno alla barca incagliata, tirano letteralmente fuori dall'acqua i profughi e li sospingono verso altri soccorritori piazzati sulla scogliera. Ed è sempre nelle loro braccia tese che le donne a bordo lanciano i figli, bambini di pochi mesi che nel distacco piangono e urlano. Così, a uno a uno, per 527 volte e per un tempo che dev'essere sembrato infinito (un'ora e mezza), i soccorsi portano tutti in salvo sulla riva. «E' stata una bella operazione di squadra» ha commentato il comandante della capitaneria di porto di Lampedusa, Antonio Morana. Nel buio di quella scogliera affollata, spiccano le figure dei naufraghi avvolti in quel domopack dorato che dovrebbe restituire loro un po' di calore. Poi albeggia e bisogna iniziare a contare: l'isola si è di nuovo riempita, la situazione rischia di tornare ad essere critica. Dopo aver trasferito con l'eliambulanza all'ospedale di Palermo tre delle 24 donne in stato di gravidanza ed aver ricongiunto una madre nigeriana e sua figlia, presa in braccio al volo dai soccorritori e portata al centro di prima accoglienza, a Lampedusa si fa il punto della situazione con il sindaco Dino De Rubeis, il comandante Morana e Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e commissario straordinario per l'emergenza immigrazione.

L'altra notte, prima del naufragio, sono sbarcate altre 842 persone: sul barcone in ferro che le ha trasportate sventolava la bandiera verde del regime del Colonnello. E alcuni raccontano che quella bandiera è la sua ultima sfida. Un segnale per l'ex paese amico, l'Italia: la nuova ondata di profughi ce la manda il Rais. Intanto, ieri sera, è salpata dal porto dell'isola la nave-traghetto Flaminia con un carico di circa 1.400 profughi, approdati a Lampedusa nei giorni scorsi. Il traghetto raggiungerà i porti di Cagliari, Napoli e Livorno, dove i profughi verranno smistati in tutti i centri per richiedenti asilo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'erano anche quattro docenti universitari, esperti in materia ambientale ed energetica...**Lunedì 09 Maggio 2011**

Chiudi

di MARCELLO IANNI

C'erano anche quattro docenti universitari, esperti in materia ambientale ed energetica, e due parlamentari al convegno sul gasdotto che la Snam vorrebbe realizzare sulla dorsale appenninica, che si è svolto ieri all'auditorium Elio Sericchi.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato comunale all'Ambiente, è servita ad approfondire le ragioni che sono alla base della scelta, da parte della Snam, di far passare la rete sulla dorsale appenninica, che va da Brindisi a Minerbio, sui territori di Sulmona e L'Aquila, e i motivi della mobilitazione dei rappresentanti istituzionali e delle popolazioni, attraverso comitati spontanei, per portare avanti le ragioni del no all'infrastruttura. Dopo il saluto dell'assessore, Alfredo Moroni, coordinatore del gruppo interregionale anti gasdotto, che ha aperto i lavori del convegno sottolineando «che non si tratta di un'azione di contrasto a priori dell'opera», ha preso la parola Aldo Cucchiari, presidente del comitato No Tubo, che ha evidenziato di aver chiesto da sempre di far passare l'importante opera «nelle zone più antropizzate o direttamente in mare e non nelle zone interne visto che la dorsale appenninica rappresenta il polmone verde d'Europa». Per Cucchiari si tratta di un'opera «che avrà conseguenze sull'eco-sistema irreversibili». Altro tema affrontato dal rappresentante del comitato, «un problema nel problema» è stato quello della centrale di Sulmona che dovrebbe ricomprimere il gas per essere poi trasferito verso Nord, il cui lavoro prevede un potenziamento della produzione attuale di sette volte «arrecando un serio problema alla salute dei cittadini». Maurizio Proietti, ricercatore dell'Isde (Associazione medici per l'ambiente), ha posto l'attenzione sui pericoli per la salute umana, derivanti dalle polveri sottili, generate dalle centrali turbogas: «Le polveri provocano danni cardiocircolatori e le particelle causano un'attività trombotica. Il particolato sospeso crea un mutamento del genoma che è trasmissibile». Alberto Pizzi, docente dell'università di Chieti, ha posto l'accento sul rischio sismico. Per l'esperto, il tracciato del gasdotto della Snam «si va a ubicare in settori in cui esiste già una sismicità storica importante e dove insistono delle faglie attive». I parlamentari Giovanni Lolli e Alfonso Mascitelli hanno parlato delle numerose interrogazioni parlamentari fino a oggi presentate sulle quali si attendono delle risposte, ma anche della mancata presa di posizione sull'argomento da parte di altri «colleghi parlamentari».

Con un minuto di silenzio, in ricordo delle vittime del sisma, sabato, è stato inaugurato il nuovo auditorium, progettato dall'architetto nipponico Shigeru Ban e donato dal Governo giapponese. Alla cerimonia erano presenti il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, e l'ambasciatore del Giappone, Hiroyasu Ando, insieme a numerose autorità istituzionali e militari. Ando ha sottolineato come la struttura «rappresenti un simbolo di solidarietà e amicizia tra Italia e Giappone». Per Gabrielli «è un monumento alla solidarietà donato da un popolo che ha fatto i conti con una catastrofe». La struttura, progettata dal famoso architetto giapponese Shigeru Ban, ha avuto un finanziamento del Giappone di 600 mila euro. L'auditorium è alto 12 metri, ricopre un'area di 702 metri quadrati e al suo interno può contare 220 posti a sedere. La struttura dell'edificio è composta di un'intelaiatura di acciaio con sacchi di sabbia, muri e colonne di tubi di cartone che caratterizzano lo stile dell'architetto.

Sta tornando a ripopolarsi, infine, l'oratorio salesiano in viale San Giovanni Bosco, alle prese con una lenta ma costante ripresa dopo il sisma. Da una settimana circa, sono infatti riprese le attività all'aperto, al campo di calcio e nella zona verde vicina. Quanto all'oratorio vero e proprio, danneggiato in maniera significativa, in estate ci saranno i primi passi concreti, con la presentazione del progetto e l'avvio del cantiere. Tempi più lunghi per la parte storica, che ospitava 100 posti letto. In prospettiva, interessanti novità positive: allo studio nel medio periodo c'è infatti un progetto di collaborazione con l'università che potrebbe far dialogare l'intero complesso salesiano con la vicina, futura facoltà di Lettere, in corso di realizzazione al vecchio ospedale San Salvatore.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, la ricostruzione è al palo

Lunedì 09 Maggio 2011

Chiudi

La situazione dopo due anni negli otto comuni teramani del cratere ai quali, dopo il Tar, si sono aggiunti Crognaleto e Bisenti

Sono 106 le persone assistite in strutture ricettive e di permanenza temporanea

CARPEGNA Paura nella tarda mattinata di ieri a Carpegna per due ciclisti caduti durante una gara di m...

Lunedì 09 Maggio 2011

Chiudi

CARPEGNA Paura nella tarda mattinata di ieri a Carpegna per due ciclisti caduti durante una gara di mountain bike. Ieri si svolgeva l'attesissima gara di gran fondo Mtb del circuito Frw denominata «Il Carpegna mi basta!» che ogni anno calamita in zona decine e decine di appassionati. Poco prima delle 11 due corridori sono però rovinosamente caduti a terra all'improvviso riportando una serie di traumi e sospette lesioni tanto da necessitare la chiamata dell'elisoccorso del 118, visto anche la zona di montagna dove è avvenuto l'infortunio. Da Fabriano si è alzato immediatamente l'elicottero Icaro2 con a bordo personale medico e un esperto del Soccorso Alpino delle Marche. I due ciclisti sono stati così soccorsi e hanno potuto essere trasportati all'ospedale San Salvatore di Pesaro dove i sanitari del pronto soccorso hanno loro diagnosticato la sospetta frattura della clavicola.

Frana sulla strada dei Tre Comuni: l'assegnazione dei lavori

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 13

VALDICECINA AL BANDO PARTECIPERANNO DIECI AZIENDE: APPALTO FISSATO AL 18 MAGGIO.
CANTIERI IN CORSO PER CIRCA UN MESE

MONTESCUDAIO SI TERRÀ mercoledì 18 maggio alle ore 10 nella sede provinciale di Pisa l'assegnazione dell'appalto dei lavori per la sistemazione della frana sulla strada provinciale dei Tre Comuni. Frana che lo ricordiamo ha costretto il sindaco di Montescudaio Aurelio Pellegrini ad ordinare, lo scorso febbraio, la chiusura della strada dall'intersezione con via delle Fontanelle fino all'intersezione con viale Vittorio Veneto. Al bando pubblico parteciperanno dieci aziende. «IL GIORNO dell'assegnaizone dei lavori saremo presenti con l'assessore Fabrizio Landi spiega il primo cittadino, Aurelio Pellegrini se tutto andrà per il verso giusto la ditta dovrebbe iniziare i lavori fin dai giorni successivi all'assegnazione dell'appalto. Una delibera della provincia ha già previsto un finanziamento di 150mila euro ma altri interventi saranno a carico del nostro comnue». MONTESCUDAIO, infatti, provvederà alla rimozione e ricollocazione del terreno vicino alla frana, un importo ancora da valutare ma che si dovrebbe aggirare intorno ai 60mila euro. «Ero preoccupato per la tempistica dei lavori aggiunge il sindaco ma visto che l'intervento da parte della provincia di Pisa non sarà così complicato sono convinto che, almeno con un transito su una sola corsia, la strada possa essere riaperta anche nel corso dei lavori che dovrebbero durare, almeno nelle previsioni, circa un mese».

Pubbliche assistenze pisane vincono le «Soccorsiadi»

CRONACA PISA pag. 2

118 UN PREDOMINIO INCONTRASTATO DA ANNI

SONO i volontari della Pubbliche assistenze pisane i migliori soccorritori della toscana. Un predominio che dura incontrastato ormai da anni, visto che anche per l'edizione 2011 sono stati loro ad aggiudicarsi il miglior posto nella classifica assoluta delle Soccorsiadi, le olimpiadi del soccorso organizzate da Anpas Toscana. Nel trofeo Pinocchio invece sono risultati vincitori i volontari under 18 della zona di Massa-Carrara. Le Soccorsiadi, che hanno visto oltre quattrocento volontari in piazza, sono state l'evento principale di May days, la kermesse delle Pubbliche assistenze toscane che si è chiusa ieri a San Miniato. L'evento è stato organizzato da Anpas Toscana in collaborazione con Cesvot e col patrocinio di comune di San Miniato, della provincia di Pisa, della Regione Toscana. I volontari di Pisa hanno ottenuto il miglior punteggio in tutte le prove di simulazione, valutati da esperti formatori e da personale del 118. L'appuntamento per tutti i volontari è alla prossima edizione di questa gara che ha lo scopo anche di mostrare ai cittadini qual è l'impegno dei volontari nel quotidiano sull'ambulanza, in protezione civile, nei servizi sociali e di solidarietà internazionale. Image: 20110509/foto/33.jpg

L'ANC COLLABORA con il Comune di Poggio a Caiano per un pacchetto di servizi. La giunta di Mart...

COMUNI MEDICEI pag. 14

L'ANC COLLABORA con il Comune di Poggio a Caiano per un pacchetto di servizi. La giunta di Martini ha dato il via libera alla stipula di una convenzione fra Comune, nucleo volontariato e protezione civile dell'Anc Mediceo. I servizi offerti saranno: presenziare a manifestazioni sportive autorizzate dal Comune; iniziative organizzate sul territorio; supportare il comando di polizia municipale per vigilare sul patrimonio artistico, culturale e ambientale; vigilare sugli spazi comunali e di interesse cittadino e sui plessi scolastici durante entrata e uscita degli studenti; supportare gli interventi di protezione civile. Il Comune di Poggio verserà all'associazione 8mila euro per il rimborso spese. La convenzione è valida sino al 31 dicembre.

Sicurezza, vertice con i cittadini

VAL DI BISENZIO pag. 13

La riunione si terrà con gli amministratori venerdì alla Spola d'Oro

VAIANO IL VICESINDACO PRIMO BOSI CHIEDE LA COLLABORAZIONE DELLA GENTE

FORSE ci sarà venerdì sera la riunione per la sicurezza alla Spola D'Oro di La Briglia. «Se facciamo in tempo sottolinea il vicesindaco di Vaiano Primo Bosi, detentore delle deleghe al bilancio e alla protezione civile ma incline a far rinascere la fiducia fra la gente di Popigliano e di La Briglia dopo i numerosi furti convocheremo la cittadinanza alla Spola D'Oro venerdì sera. Non ci sembra il caso di chiamare la gente a Vaiano, perché temiamo che dalle frazioni si possa disertare proprio per il timore del ripetersi dei furti. Invece, a La Briglia continua Bosi vogliamo letteralmente tutti. Sottolinerei anche l'importanza della solidarietà fra vicini, che mai come adesso diventa prerogativa indispensabile per fare una valida prevenzione». Quali provvedimenti adotterà l'amministrazione comunale verso fenomeno furti? «Intanto abbiamo parlato con i carabinieri e con i nostri vigili, i servizi sono stati incrementati e ogni due o tre ore passano le pattuglie nelle località a rischio, anche di notte. Ma occorre una grande collaborazione da parte dei cittadini che non devono aver paura a chiamare al telefono le forze dell'ordine, a fornire particolari, numeri di targa». Ci parli dei provvedimenti tecnici in programma. «Terremo accese più tempo le luci pubbliche, anche nelle zone meno frequentate. Per quanto riguarda invece le videocamere dobbiamo approfondire l'argomento poiché si rischia di intaccare la privacy delle persone. E poi se decidessimo in questo senso occorrerebbe tappezzare ogni angolo per attuare una videosorveglianza idonea». Ma in alcuni luoghi le telecamere sono state poste in forma fissa. «Sì, è vero, al Parco di Cangione non ne possiamo fare a meno, per evitare che le passeggiate delle persone siano più sicure e non distratte da eventi "peggiorativi" durante lo svago. Inoltre distribuiremo vedemecum ampi, che incrementino l'attenzione della gente, che prima di tutto si deve ricordare di chiudere porte e finestre». Ma proprio perché devono considerarsi lontani i tempi in cui le nonne lasciavano le chiavi nella toppa, è auspicabile che le stazioni dei carabinieri di Vaiano e di Vernio vengano potenziate senza decentramento su altri comuni.

Ranieri Ghiardi

Due scosse di terremoto tra Pescasseroli e Frosinone

Data 9/5/2011 14:30:00 | Argomento: REGIONE

PESCASSEROLI. Alle 15.18 è stata avvertita distintamente dalla popolazione una scossa di terremoto.

Come rilevato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la magnitudo è stata di 2.7 della scala Richter ad una profondità di 2,7 km. I comuni prossimi all'epicentro sono Pescasseroli, Vicalci, Pescosolido, Alvito, proprio tra le province de L'Aquila e Frosinone.

Non si registrano danni a persone e cose anche se non sono mancati attimi di panico. La terra continua quindi a tremare da due anni e mezzo, con brevissimi periodi di pausa.

Nel distretto "Monti della Meta, le Mainarde", dalla mezzanotte di ieri fino alle 15 di oggi si sono registrate complessivamente 8 scosse. Due di queste hanno avuto una intensità superiore ai 2 gradi e precisamente quella del pomeriggio di 2.7 e una alle 00.39 di magnitudo 2.2. Alle 23.15 di ieri la terra ha tremato anche nel distretto dei Monti della Laga (profondità 12,5 km, intensità 2.2).

I comuni prossimi all'epicentro sono stati Barete, Campotosto, Capitignano, Montereale e Pizzoli.

09/05/2011 16.12

ALLE 17.44 ALTRA SCOSSA

Una scossa di magnitudo 2.2, ad una profondita' di 12,2 chilometri, e' stata avvertita alle 17.44. L'epicentro e' stato individuato dall'Ingv ancora una volta nel distretto sismico dei "Monti della Meta, le Mainarde", tra Pescasseroli e Campoli Appennino.

Non si registrano danni a cose o persone.

09/05/2011 18.00

JESI DOVEVA essere la prima delle due domeniche ecologiche (la s...

ANCONA E PROVINCIA pag. 4

JESI DOVEVA essere la prima delle due domeniche ecologiche (la seconda il 29 maggio), ma si è trasformata in un flop. Ieri mattina attorno alle 9 gli agenti della municipale si sono recati agli ingressi della città dove ad attenderli c'era il personale volontario della protezione civile. Ma, sorpresa, mancavano i cartelli che indicavano le limitazioni e la giornata di blocco del traffico (presenti solo quelli dello stop ai diesel del lunedì e del giovedì). Il comandante Enrico Lancellotti ha così dato disposizione di non fare assolutamente le multe (80 euro la sanzione prevista) che, proprio per quella mancanza, sarebbero risultate non valide. Senza cartelli è sfumato il provvedimento, in barba ai tanti che ieri mattina sono andati a fare gli acquisti per la festa della mamma o a partecipare al palio di San Floriano, in bici o a piedi. Una figuraccia che segue le proteste delle associazioni di categoria e degli operatori per il blocco del traffico in concomitanza della festa della mamma e del palio. L'assessore all'Ambiente Maiolatesi ieri aveva auspicato «la giusta percezione di questo provvedimento che è stato assunto con l'obiettivo di favorire la mobilità pedonale e ciclabile». Ma ieri mattina, consapevoli o ignari del flop, attorno alle 12, decine di auto popolavano il viale della Vittoria, oltre a più bici e pedoni del solito. Ma non basta, perché i manifesti affissi negli appositi spazi che annunciano il blocco del traffico riportavano l'ora errata di fine del blocco: le 15 piuttosto che le 14, come indicato nel sito del Comune.

Il Pd insiste: niente tasse alle imprese alluvionate

FERMO pag. 5

SANT'ELPIDIO A MARE DOPO LA PROTESTA

SANT'ELPIDIO A MARE IL CIRCOLO PD di Casette d'Ete esprime soddisfazione per il buon esito del sit-in di protesta sugli effetti della cosiddetta tassa sulla disgrazia'. «La manifestazione si è tradotta in una civile quanto giusta protesta verso un governo incapace di rispondere ai bisogni di questa comunità colpita duramente dall'alluvione» sostiene Sacha Scolpito, coordinatore del Pd. «Si prende atto che nonostante la dichiarazione dello stato di emergenza e gli impegni pubblici dichiarati - dice Scolpito - ancora non sono pervenuti né finanziamenti né impegni precisi circa la loro entità e i tempi di erogazione, mentre al contrario si è avuta notizia della decisione del governo nazionale di subordinare l'attivazione del Fondo Nazionale di Protezione Civile all'applicazione di addizionali fiscali regionali sulla benzina». Le proposte emerse dal sit-in: che si riveda il Milleproroghe e si assegnino alle Marche provvidenze economiche straordinarie per il ristoro dei danni; che le imprese alluvionate, impossibilitate a riprendere la loro attività siano temporaneamente esonerate dal pagamento di tributi, tasse, mutui ed aiutate a riavviare la produzione. Marisa Colibazzi

Ore 10: scoppia l'inferno. Per finta

FERMO pag. 5

Maxi esercitazione di protezione civile: incendio, feriti, dispersi, ma la città reagisce

L'ALBUM I momenti salienti della maxi esercitazione condotta ieri mattina da Protezione civile, Vigili del fuoco e Guardia Forestale

IL CUORE grande del Fermano, quello capace di sollevarle montagne, spegnere incendi, risolvere emergenze enormi. Si è misurato ieri, il cuore del Fermano, con una grande esercitazione di Protezione civile, cominciata alle 10, che ha visto coinvolti centinaia di volontari, pubbliche assistenze, associazioni varie, per una mattinata vissuta a Fermo ma pensando all'Europa. Una festa pensata dalla Provincia, che ha coinvolto le scuole superiori del territorio e hanno risposto il liceo artistico, l'istituto tecnico commerciale e per geometri, il liceo scientifico e il Montani', l'istituto tecnico commerciale di Amandola e Porto Sant'Elpidio, tanti ragazzi sulla collina sotto il palazzo della Provincia, ad ammirare le prove di volontari e tecnici, a guardare naso in su il passaggio degli elicotteri del soccorso. Una giornata aperta dai saluti delle autorità, il presidente della Provincia Fabrizio Cesetti e l'assessore alla Protezione civile, Adolfo Marinangeli, rigorosamente col giubbotto delle emergenze. Entrambi hanno sottolineato il valore di fare rete che vale anche per le situazioni di volontariato, con l'enorme forza del Fermano che conta 203 associazioni, 52 delle quali presenti a Fermo città. La prima a dare prova di sé è stata Fanta, splendido esemplare di pastore tedesco specializzata nella ricerca persone scomparse. Dopo la ricerca, Fanta è rimasta accanto alla dispersa aspettando i soccorsi, dimostrando un senso del dovere e una sensibilità fuori dal comune. A coordinare l'intervento il Nucleo operativo cinofilo di Porto Sant'Elpidio con il coordinatore Roberto Pizzabiocca. C'è stata poi la simulazione di un incendio, con l'elicottero della Guardia Forestale intervenuto per spegnere le fiamme con prontezza, un intervento spiegato dal comandante Piero Possanzini. La manifestazione è poi entrata nel vivo con la simulazione di una impressionante maxi emergenza, con le auto, i feriti, la perdita di materiale contaminato. Ad illustrare i passaggi del soccorso Maurizio Di Stefano per i Vigili del Fuoco e Flavio Postacchini per il 118. E' intervenuto anche un elicottero del 118, Icaro, che ha prelevato un ferito nel piazzale vicino al cimitero per poi mostrare come si portano i salvo le persone, con una manovra del tutto spettacolare. Una giornata importante per far vedere alla città come si lavora in caso di problemi ma anche per testare il sistema di protezione civile e hanno partecipato alla manifestazione tantissimi gruppi comunali. Angelica Malvatani Image: 20110510/foto/3164.jpg

«Per la minifrana basterebbero quattro colpi di pala. Invece...»

URBINO E PROVINCIA pag. 19

APECCHIO

IL LETTORE apecchiese Alvano Sponticcia segnala l'incuria di una frana lungo la Provinciale Apecchiese, a ridosso di un distributore prima dell'ingresso in paese. «Questa frana scrive è lì dalle piogge di gennaio. Siamo a maggio. Quattro badilate di terra che si tolgono di mezzo in cinque minuti. Meno di quanto c'è voluto per mettere il cartello e il sacchetto di sabbia di zavorra. Ogni giorno manutentori in sgargianti divise guardano e passano. E la frana attende. Chi? Forse l'impresa che si aggiudica l'appalto. Che arriva con furgone, bobcat, semafori, autista per il furgone, uno per il bobcat, un controllore supervisore ecc. E le quattro palate di terra ci costeranno qualche migliaio d'euro».

La tramontana fa i danni: pino cade su due auto in via Aleardi

PRIMO PIANO pag. 5

UN FORTE vento ha abbattuto la notte scorsa alcuni alberi e rami in varie parti della città. In particolare, in via Aleardi, un pino si è abbattuto su due auto parcheggiate ai lati della villa del professor Guido Lucarelli. I danni appaiono ingenti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a rimuovere i tronchi e a tagliarli per mettere in sicurezza la zona. E' intervenuta anche un'auto della polizia. Il forte vento ha fatto volare anche delle tende dai terrazzi oltre che sedie di plastica all'esterno dei locali. Abbattuti alcuni segnali. Fatta eccezione però per i due alberi di via Aleardi, non si sono segnalati altri danni causati da rami pericolanti. La protezione civile aveva avvisato fin da sabato sera che nella notte tra domenica e lunedì ci potevano essere forti raffiche di vento oltre che pioggia. Le temperature rimangono ancora al di sotto delle medie stagionali. E sarà così almeno per altri tre giorni.

Motociclista vola sull'asfalto 59enne è grave al Santa Maria

REGGIO PROVINCIA pag. 12

L'incidente con un'auto è avvenuto ieri mattina all'ingresso di Carpineti. UN MOMENTO dei soccorsi del motociclista da parte del personale dell'elisoccorso e della Croce Rossa di SETTIMO BAISI CARPINETI GRAVE trauma per un motociclista reggiano catapultato sull'asfalto all'ingresso di Carpineti. Soccorso dall'equipe dell'elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo e dagli operatori della Croce Rossa locale, è stato trasferito con lo stesso elicottero all'arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio. Nonostante le sue condizioni siano subito apparse piuttosto gravi, il motociclista non risulta in pericolo di vita. L'incidente è accaduto ieri mattina poco dopo le 10 sulla provinciale del Cigarellino alla periferia di Carpineti. Vittima il centauro Giuliano Fallini, 59 anni residente a Reggio. Il motociclista stava viaggiando in direzione del capoluogo carpinetano preceduto da un'autovettura che viaggiava nella stessa direzione. L'auto giunta nei pressi del bivio per il campo sportivo ha rallentato per immettersi su quella strada facendo manovra a sinistra. Il centauro, che seguiva a breve distanza, per evitare l'impatto con l'auto che lo precedeva, ha frenato di colpo ed è stato catapultato dalla moto sull'asfalto. L'IMPATTO sulla strada del 59enne Fallini è stato violento e le persone presenti nelle vicinanze che hanno assistito alla scena, si sono preoccupate allertando immediatamente la centrale operativa di Reggio Soccorso. Sono stati momenti drammatici. Il centauro è apparso in gravissime condizioni in seguito alla caduta. Poco dopo sono giunti sul posto un'ambulanza della Croce Rossa di Carpineti e l'elisoccorso Saer di Pavullo, la cui equipe medica ha provveduto a prestare la prima assistenza all'infortunato motociclista che, stando ai primi riscontri, riportava un forte trauma cranico nonché altre contusioni al torace. L'uomo, che pur grave non è in pericolo di vita, è stato trasferito con l'elicottero del Soccorso Alpino all'arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio per essere sottoposto ad ulteriori accertamenti con gli interventi del caso. LA DINAMICA dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Carpineti intervenuti sul posto al momento dell'accaduto, anche per controllo del traffico durante l'operazione di soccorso. I militari hanno raccolto la testimonianza del conducente della vettura. Image: 20110509/foto/9305.jpg

Gli studenti abruzzesi raccontano il loro' terremoto

RIMINI CRONACA pag. 2

IL TERREMOTO raccontato da chi l'ha vissuto sulla propria pelle. Sarà una giornata dedicata alla memoria quella di oggi per «Io non tremo», l'evento organizzato dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Rimini. Ad aprirla saranno sei studenti della scuola media Dante Alighieri' di L'Aquila che spiegheranno ai loro coetanei riminesi le dinamiche del sisma. In serata invece si terrà il convegno «Una scossa alla memoria». L'appuntamento è al teatro degli Atti alle 21 dove si ripercorreranno le tragiche vicende dei terremoti che sconvolsero Messina e l'Irpinia. Il primo relatore sarà Andrea Giovanni Noto che parlerà di «Messina 1908, un terremoto epocale». A seguire l'intervento di Stefano Ventura su «Irpinia 1980, non sembrava novembre quella sera». Nella foto, un simulatore didattico esposto nella mostra di palazzo Podestà in piazza Cavour.

Sono stati 250mila secondo la Protezione civile, 300mila per il comitato, i pellegrini confluiti a M...

ROVIGO pag. 3

Sono stati 250mila secondo la Protezione civile, 300mila per il comitato, i pellegrini confluiti a Mestre per la messa di Benedetto XVI

Domani non è atteso alcun evento catastrofico a Roma

Cronaca

21:33 - Omicidio Meredith: Cnn solleva dubbi su processo, prove Dna insufficienti Politica
 21:24 - Quirinale: Casini, Berlusconi non sarebbe persona giusta Politica
 21:19 - Amministrative: Berlusconi, scelta di campo per sostenere il governo Politica
 21:18 - Rifiuti: Berlusconi, sono tornati per colpa pm e Comune Napoli Esteri
 21:10 - Libia: ribelli, brigate Gheddafi respinte a ovest di Ajdabiya, 5 morti Cronaca
 21:04 - Immigrati: Lampedusa, dalla gioia del salvataggio a tragedia cadaveri ritrovati/ Adnkronos (4) Cronaca
 21:03 - Immigrati: Lampedusa, dalla gioia del salvataggio a tragedia cadaveri ritrovati/ Adnkronos (3) Cronaca
 21:02 - Immigrati: Lampedusa, dalla gioia del salvataggio a tragedia cadaveri ritrovati/ Adnkronos (2) Cronaca
 21:01 - Immigrati: Lampedusa, dalla gioia del salvataggio a tragedia cadaveri ritrovati/ Adnkronos Sport
 20:48 - Tennis: Internazionali Bnl, Starace al secondo turno Esteri
 20:46 - Usa: in salvo canadese sopravvissuta per 49 giorni in deserto del Nevada Sport
 20:39 - Tennis: Internazionali Bnl, risultati primo turno maschile Sport
 20:38 - Calcio: in attesa prossima udienza torna libero l'ex portiere del Milan Rossi Spettacolo
 20:30 - Musica: Renato Zero, quello che canto nasce dalle mie viscere Esteri
 20:27 - Cile: 'buen retiro' cardinale Errazuriz acquistato per 500 mila dollari Sport
 20:24 - Ciclismo: Genova, domani a Lavagna autopsia su corpo Weylandt Politica
 20:23 - Amministrative: premier a Gallarate non telefona ma invierà lettera Cronaca
 20:21 - Infortuni: muore schiacciato da pala meccanica a Palermo, indagini dei carabinieri Economia
 20:18 - Fiat: Sacconi, accordo ex Bertone e' merito nostro con Prodi non ci sarebbe stato Politica
 20:10 - Amministrative: Fini, Pdl fotocopia della Lega Politica
 20:00 - Milano: Fini, amministrative definiranno futuro rapporto Pdl-Lega Politica
 19:55 - **Immigrati: Zanonato (Anci), da alcune Regioni Nord nessuna collaborazione** Spettacolo
 19:52 - Miss Italia: la piu' bella del mondo sara' eletta in Calabria Esteri
 19:50 - Iraq: chi e' al-Zawahiri, l'erede di bin Laden/aki Economia
 19:45 - Fiom: Landini, con voto rafforzata linea, ora avanti Esteri
 19:41 - Gb: anziano giudice salvato da pilota William, sbalordito che fosse a comandi Sport
 19:38 - Ciclismo: manager Weylandt, famiglia troppo sconvolta per reagire Sport
 19:36 - Ciclismo: assessore Liguria, soccorsi per Weylandt tempestivi Sport
 19:31 - Ciclismo: ministro belga, sotto choc per Weylandt Sport
 19:28 - Ciclismo: Museeuw, ho capito subito, Weylandt come Casartelli Politica
 19:27 - Governo: Bersani, per successione sara' rissa in Pdl, mi occuperei di alternativa Esteri
 19:25 - Cuba: l'Avana apre a viaggi all'estero per turismo Politica
 19:20 - Amministrative: 10 candidati sindaco in corsa a Trieste (3) Cronaca
 19:16 - Terrorismo: Maroni dispone espulsione marocchino per motivi di sicurezza Politica
 19:14 - Amministrative: Sbail (Pdl), estremista chi discrimina i gay Politica
 19:10 - Nucleare: Fini, da Berlusconi manca volonta' di guidare Politica
 19:07 - Quirinale: D'Alema, Berlusconi gia' difficile da sopportare come premier Sport
 19:01 - Calcio: Diritti Tv, ricorso all'Alta Corte delle 5 big Politica
 18:57 - Governo: Bindi, Lega in difficolta' presto Bossi dovra' fare i conti con elettori Economia
 18:50 - Fiom: Comitato centrale, si' a linea Landini

Politica

Domani non è atteso alcun evento catastrofico a Roma

Tempo.it nel Web con

HOME
POLITICA
INTERNI-ESTERI
ECONOMIA
SPORT
SPETTACOLI
GOSSIP
VIAGGI
HI TECH
SHOPPING
MULTIMEDIA
SONDAGGI
LAVORO
FINANZA

Roma
Latina
Frosinone
Lazio Nord
Abruzzo
Molise
ABBONAMENTI
CASE

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

10/05/2011, 05:30

Notizie - Politica

Qualcuno fa girare su internet una previsione: l'11 maggio 2011 un terremoto colpirà Roma.

Home Politica prec

Domani non è atteso alcun evento catastrofico a Roma

Contenuti correlati Roma bella. Milan campione Bagarre Roma Roma-Milan, disordini evitati in tre mosse Roma, 41enne suicida. La moglie voleva lasciarlo Kvitova trionfa nel femminile e diserta il torneo di Roma Bossi: «Via i ministeri da Roma»

La voce prende piede. Viene attribuita a Raffaele Bendandi, un autodidatta e appassionato di terremoti nato a Faenza nel 1893 e morto 32 anni fa. Centinaia di romani cominciano a preoccuparsi. Si moltiplicano le discussioni nei blog e su Facebook. C'è persino chi decide di prendersi le ferie e di passare un giorno fuori città. Poi si scopre che Bendandi non ha mai fatto quella previsione. Chi ha fatto girare quella voce ha preso a pretesto l'allineamento di cinque pianeti (Giove, Marte, Mercurio, Venere e Saturno) che sta avvenendo proprio in questi giorni. Secondo le teorie di Bendandi, infatti, gli allineamenti planetari e la loro forza di attrazione gravitativa avrebbero effetti diretti sui terremoti. Purtroppo, si tratta di una teoria rigettata dalla Scienza. L'11 maggio è domani e l'ansia da terremoto non si è placata. I ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), allora, sono stati costretti a chiarire alcuni punti: Bendandi non ha mai fatto la previsione dell'11 maggio e, anche se lo avesse fatto, non esiste alcun supporto scientifico alle sue teorie. Lo abbiamo sentito dire più volte. I ricercatori lo hanno ribadito anche ieri: i terremoti non si possono prevedere. Tantomeno, domani a Roma. Il direttore dell'Ingv, Giulio Selvaggi, e il ricercatore Alessandro Amato sono sicuri: «I romani non devono avere paura, il rischio di un forte terremoto a Roma è molto basso». I sismologi dell'Ingv sono anche andati a fare visita a Paola Logorio, presidente dell'Osservatorio che porta il nome di Bendandi, e hanno scoperto che non vi è alcuna traccia di documenti che provino questa predizione. La teoria di Bendandi, inoltre, è facilmente confutabile. Basta guardare i cinque terremoti più grandi degli ultimi cento anni in Italia: Messina 28 dicembre 1908, Avezzano 13 gennaio 1915, Friuli 6 maggio 1976, Irpinia 23 novembre 1980 e L'Aquila 6 aprile 2009. In nessuno di questi casi i pianeti erano allineati. Ma allora come è circolata la voce di un terremoto nella Capitale? Lo psicologo Massimo Crescimbene ha una sua spiegazione: «Questi rumors nascono per la necessità di spiegare in modo semplice temi complessi. Poi si evolvono. È come un passaparola. L'ultimo anello della catena dirà sempre una cosa diversa dal primo». Il direttore dell'Ingv è lapidario: «Queste previsioni ci sono sempre state. Ad esempio, ce ne è un'altra per il 21 maggio di quest'anno. E l'anno scorso, in occasione di San Pancrazio, ai Castelli romani doveva crollare tutto. Invece non è accaduto niente». Le scosse sono quotidiane. Ieri, ad esempio, ci sono state vibrazioni tra l'Abruzzo e il Frusinate. L'epicentro a Pescasseroli con scosse che hanno toccato 2.2 e 2.7 gradi della scala Richter. In Italia, ieri a mezzogiorno, c'erano già state 21 scosse di bassa entità. «L'unica previsione che si può fare è legata a ciò che dice il passato - spiega Amato - le zone più a rischio sono quelle lungo l'Appennino (grafico a fianco, ndr) dove sono stati registrati i terremoti più frequenti». Chi deciderà di non andare al lavoro domani, quindi, lo farà solo per scaramanzia. Dar. Mar. Vai alla homepage

10/05/2011

Il presidente Spacca ha illustrato al Ministro Romani le tematiche marchigiane più urgenti

Lunedì 09 Maggio 2011

Il presidente della Regione Gian Mario Spacca ha incontrato a Matelica il ministro dello Sviluppo economico Paolo Romani. Diverse le tematiche sottoposte da Spacca al ministro.

"Tematiche con un comun denominatore - dice Spacca - vale a dire il forte richiamo della Regione a stabilire un calendario di incontri e la sollecitazione al Governo sulle questioni più urgenti che riguardano le Marche. Quattro, in particolare, le principali questioni sottoposte all'attenzione del ministro: le gravi crisi della Antonio Merloni e della Fincantieri, l'attivazione di un accordo di programma per sostenere le imprese colpite dall'alluvione e la richiesta di rinvio della conferenza dei servizi per l'intesa sul rigassificatore dell'Api. Le Marche mantengono, nonostante la crisi, una buona tenuta dell'occupazione, grazie anche alle misure messe in campo in modo tempestivo e continuato dalla Regione. Ma sulle vertenze più gravi occorre sciogliere urgentemente i nodi". Per la questione Antonio Merloni Spacca ha lamentato l'eccessiva lentezza e burocratizzazione della procedura della Marzano, difficoltà avvertite a tal punto anche dal Governo che nel recente "decreto sullo sviluppo" approvato dal Consiglio dei Ministri sono state adottate modifiche alle procedure della stessa Marzano. Spacca ha poi chiesto la massima attenzione del ministero sulla grave crisi che sta attraversando la Fincantieri a livello nazionale, ricordando la necessità di convocare il tavolo chiesto dalla Conferenza delle Regioni sulla crisi della cantieristica.

Il presidente ha quindi sottoposto all'attenzione del ministro i gravi danni che l'alluvione di marzo ha prodotto sul sistema delle imprese marchigiane, alcune delle quali hanno dovuto interrompere tutta o in parte la produzione. Per far ripartire queste aziende sono necessari, in base alle stime certificate dal Dipartimento della Protezione civile, 60 milioni di euro. La Regione ha già messo in campo alcune iniziative, come lo stanziamento di 5 milioni di euro per l'attivazione di un fondo di garanzia che consentirà alle imprese di ottenere finanziamenti agevolati. Ma è necessario un impegno altrettanto forte da parte del Governo.

Spacca, nel ricordare che mai prima nella storia della Repubblica era accaduto che alla dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei ministri non fosse seguita l'emanazione dell'ordinanza con risorse finanziarie disponibili, ha evidenziato la necessità che in assenza di tale ordinanza si proceda con un accordo di programma Regione-ministero per il sostegno alle imprese colpite dall'alluvione. Infine l'Api, con la richiesta di rinviare la conferenza dei servizi per l'intesa sul rigassificatore fissata per il 19 maggio, alla luce delle novità emerse questa mattina dall'incontro Giunta regionale-vertici dell'Api. Il presidente Spacca ha consegnato al ministro un promemoria sulle principali vertenze aziendali aperte nella regione e, tra l'altro, sulle preoccupazioni per l'avvio del digitale terrestre nelle Marche che rischia di penalizzare le emittenti locali e gli utenti.

Regione Marche